

AL VIA LE VACCINAZIONI OVER 80

«TOCCA A NOI»

Calderola a pagina 4



Dall'ex preside artista di 96 anni, alla casalinga di 94 che ricorda la Spagna all'impiegato 93enne in pensione che ha rotto il femore: «Oggi inizia un nuovo capitolo»

Hanno una disciplina da soldati i primi anziani protetti con il Pfizer

Maggioranza rosa, dall'artista ex preside a chi non ha dimenticato l'incubo della Spagna

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Arrivano a braccetto delle figlie o di amici di famiglia, sorridono ed entrano nel box dove ci sono le dottoresse e le fiale della salvezza. Hanno una disciplina da soldati, sono gli anziani che ieri a Vimercate hanno ricevuto la prima dose Pfizer. Si comincia da un nome di peso: Adele Morosati, ex preside, ex insegnante di francese, pittrice che ancora oggi si dedica alle sue tele. Entra, alza la manica, un attimo ed è tutto finito. «Sono contenta. Ma per me non cambierà molto: quest'anno mi sono dedicata alla lettura, alla mia tavolozza. Non ho sofferto l'isola-

mento a differenza di chi aveva una vivace vita sociale. Il 6 marzo compirò 96 anni. Faccio le cose di sempre».

È un esercito rosa a presentarsi nella sala prelievi trasformata in centro vaccinale. La seconda è Francesca Marchesi, 97 anni, «non esco molto, vivo da sola. Ho avuto paura in questi mesi, il siero è la barriera che ci voleva contro il virus». Coriacee e tenaci le ul-



Peso: 33-1%, 36-41%

traottantenni raccontano volentieri la quotidianità. «Alla mia età, si tira avanti», dice Angelina De Francesch, 93 anni, un passato da donna di servizio e ora la voglia di tornare ad abbracciare i nipoti. «Senza questa puntura sarebbe impossibile». Non ha mai dimenticato le vittime della spagnola Renata Colombo, 94 anni, casalinga. «Morivano tante di quelle persone anche allora. Ma non c'era la cura. Adesso, sì, per fortuna». Il quinto è un uomo. Mario Secco, 93 anni, ex impiegato Ibm. «Ad agosto ho rotto il femore, è stato difficile. Oggi, finalmente, comincia

un nuovo capitolo».

Tutto al femminile anche lo staff guidato da Carmen Papotti, ormai veterana delle fiale. Ha curato anche le altre fasi della campagna nella case di riposo, con i colleghi. Per l'Asst Brianza è scattata la corsa a raddoppiare i centri vaccinali, «vogliamo creare almeno altre tre sedi oltre a Vimercate, Desio e Carate nei punti meno serviti come Misisno e Cornate - annuncia Guido Grignaffini, direttore socio-sanitario dell'Azienda - Con Ats siamo al lavoro per coinvolgere i medici di famiglia, solo grazie al loro contributo riuscire-

mo a fare grandi numeri».

Sono i cardini della fase 4, l'immunizzazione a tappeto su tutta la popolazione. Anche se per ora c'è da confrontarsi con la realtà: le fiale disponibili per i grandi anziani sono 3.510, gli over brianzoli 54mila. La fornitura resta il nodo da sciogliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto al femminile anche lo staff. Intanto l'Azienda sanitaria vuole creare altri tre centri



Peso:33-1%,36-41%